Sanremo: ancora polemiche alla casa da gioco

Casinò tormentato

Incontro tra tutti i dipendenti del settore "chemin de fer" e i commissari per l'indagine in corso su nuove, presunte irregolarità - I croupiers: "Tutto viene interpretato in modo troppo scandalistico" - Nuove norme per regolare determinati giochi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 maggio.

L'aria del casinò sta diventando incandescente. Un controllore comunale, Paolo Galli in servizio presso un tavolo di *chemin de fer*, rileva che il cambista ed il croupier «pasticciano» sino al punto di non immettere nella cassetta dove vengono raccolti gli incassi della casa da gioco una placca da 50 mila lire. Il funzionario denuncia il fatto alla commissione amministrativa. I sindacalisti del settore respingono, sostengono che si è trattato di un semplice sbaglio, un errore sempre possibile in una casa da gioco dove la parola d'ordine è *stare in trentina*, perché più il gioco è veloce, più il casinò guadagna. I dipendenti dichiarano lo stato di agitazione e chiedono un incontro con i commissari.

Ieri l'incontro c'è stato. C'erano gli appartenenti al reparto dello *chemin de fer* al completo: una ventina di dipendenti capeggiati dal sindacalista Dino Lupi. I loro strali sono diretti contro coloro che interpretano in modo scandalistico tutto quanto avviene nelle sale da gioco del casinò di Sanremo. Chiedono ai tre commissari, il socialista Luciano Pulloni, il repubblicano Carlo Poletti ed il liberale Natale De Francisci, di stilare un comunicato col quale assumere una presa di posizione precisa. I commissari respingono la richiesta. Risulta che abbiano ammesso come il settore dello *chemin* sia stato rinnovato in un fatto spiacevole, per la prima volta in tanti anni, ma ricordano come siano intenzionati ad analizzare il caso denunciato dal controllore Galli con calma ed obiettività.

Il fatto è accaduto realmente e si tratta ora di vedere se nel «pasticciaccio» vi è stata una volontà di dolo. Le due parti convengono intanto di incontrarsi un'altra volta, per procedere alla compilazione di norme ben precise che regolino il corretto comportamento del personale al tavolo dello *chemin de fer*. Sembra infatti che un regolamento, dopo decenni di attività, al casinò di Sanremo non esista.

L'episodio in sé non meriterebbe tanto rilievo, se ad aumentare i dubbi che gravitano intorno alla conduzione della casa da gioco non si fosse aggiunto stamane uno strano comportamento di omertà da parte dei tre commissari amministrativi. Non è stato possibile rintracciare Pulloni, mentre Poletti non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Non intendo dire nulla in questo particolare momento». De Francisci è stato ancora più deciso: «Nessun commento. Vogliamo agire con la massima serenità. Al momento opportuno, informeremo com'è giusto l'opinione pubblica. Qualsiasi cosa dovessimo dire ora, sarebbe criticata».

Decisamente l'atmosfera del casinò è piuttosto pesante, forse a causa delle accuse che periodicamente e spesso indiscriminatamente, vengono fatte su tutto il personale addetto ai giochi.

«Certo qualcosa non funziona al casinò sanremese ed i croupiers onesti, che sono la maggioranza, devono portare il peso di una minoranza disonesta — dice un dipendente —, ma non è questo il modo per reagire. I furti nei casinò sono da sempre considerati di ordinaria amministrazione, ma a Sanremo vengono denunciati con troppo rilievo, distruggendo prestigio e dignità. A furia di dire che a Sanremo si ruba, siamo diventati la meta di molti giocatori sprovveduti che cercano l'imbroglio, la truffa per vivere facilmente e da nababbi. A furia di dire che è possibile rubare impunemente, anche l'impiegato onesto fa un pensierino alla possibilità di racimolare un po' di denaro in più».

Renato Olivieri

Sanremo. Natale De Francisci e Carlo Poletti (Emmeti)

Cairo: agitazione alla "Montedison"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 maggio.

(m. s.) I lavoratori della «Montedison» di San Giuseppe di Cairo sono in stato di agitazione. In un incontro con il Consiglio di fabbrica avvenuto mercoledì, la direzione dello stabilimento ha informato che l'accordo a suo tempo raggiunto e che prevede il mantenimento degli attuali livelli occupazionali sino al 1980 deve essere rivisto a causa di mutate situazioni produttive.

L'assemblea dei lavoratori ha deciso di sviluppare nei prossimi giorni le azioni per ottenere dalla «Montedison» i necessari chiarimenti.

Alla «3M Italia» di Perrania si terranno, nella prossima settimana, le assemblee dei lavoratori per l'approvazione della piattaforma rivendicativa aziendale.

Particolare rilievo verrà data alla richiesta di fissare tempi intermedi per l'assunzione di nuovo personale onde per il 1981 si possa, come da accordo a suo tempo raggiunto tra sindacati e direzione, giungere alle 3518 unità. Attualmente il personale è di quattrocento persone al di sotto del livello ottimale.

Se continua a piovere cresce il pericolo di frane

Aurelia e ferrovia sono sinistrate si ha paura ancora di interruzioni

Il traffico sulla strada ferrata è ripreso comunque regolarmente - I capostazione costretti a scrutare il cielo - Trivellazioni sulla strada statale per verificare la consistenza del terreno - Circolazione per i veicoli leggeri a senso unico alternato

Sulla Via Aurelia, a Capo Mimosa, il traffico procede sempre a senso unico alternato sulla sola corsia a monte

(Nostro servizio particolare)
Diano Marina, 19 maggio.

Sono le 15.50. Alla stazione ferroviaria di Diano Marina, proveniente da Ventimiglia, arriva sferragliando il treno merci per Savona. Viaggia in perfetto orario. Nei giorni scorsi, a causa della frana di Capo Mimosa, era stato soppresso. Oggi il convoglio ha riottenuto il permesso di transito. Il macchinista, quando la locomotiva supera il gabbiotto di comando dei capostazione, saluta azionando, per tre volte, il fischio, sul marciapiedi gli impiegati delle ferrovie rispondono con la mano.

Dalle 14.17 di ieri — dichiara Franco Biga, dirigente di turno della stazione — *il traffico ferroviario è ripreso normalmente. Da poche ore anche i convogli merci, soppressi perché non intasassero ulteriormente la linea, hanno ricominciato a funzionare. I macchinisti devono rallentare nel tratto interessato dalla frana. La velocità consigliata, per evitare possibili smottamenti, è di 10 km all'ora. Sul quadrante dell'orologio il rallentamento comporta ritardi lievi, di 5-10 minuti al massimo.*

Anche se i treni hanno ripreso a sfrecciare lungo la Riviera, la situazione continua però, a rimanere estremamente delicata. Si è tappato un buco, ma basta un acquazzone per aprire nuove e più grosse falle.

Il capostazione di Diano Marina, Germano Lorenzati, come tutti gli altri suoi colleghi dei Ponente, ogni tanto si sorprendono ad osservare il cielo, solcato in questo periodo da brutti nuvoloni neri, per cercare di capire se pioverà o se uscirà il sole. Se arriva la pioggia, infatti, addio ferrovia. I binari, ancora una volta, verranno coperti dagli smottamenti e si dovrà ricominciare tutto daccapo.

A fare gli scongiuri sono anche gli operatori turistici di San Bartolomeo, Cervo, Diano, Imperia. L'Aurelia e la linea ferroviaria interrotte nel punto nevralgico di Capo Mimosa rappresentano infatti un gravissimo *handicap* che potrebbe pregiudicare l'afflusso turistico con gravissimi danni nell'economia dell'industria delle vacanze. Tentare bilanci non è facile, anche se gli esperti del settore dicono che la frana potrebbe aprire nel giro complessivo degli affari estivi un «buco» notevole.

Sciolto temporaneamente il nodo ferroviario (due squadre di operai lavorano costantemente sotto controllo la zona per evitare incidenti e liberare i binari da eventuali frane di modeste dimensioni) resta quello stradale.

Parte della carreggiata è ancora assolutamente inagibile. Tecnici dell'Anas sono riusciti a riattivare delle strisce per consentire, con la dovuta cautela, il traffico a senso alternato. I veicoli che possono transitare, però, non devono superare il peso di 25 quintali. Hanno quindi disco verde le auto, le moto ed i furgoni. Il traffico pesante (camion e corriere) continua ad essere dirottato sull'Autofiori, nel tratto tra San Bartolomeo ed Andora.

Le trivellazioni per verificare la solidità del terreno continuano intanto a pieno ritmo. Tecnici ed operai sono impegnati a trovare la roccia dove poter ancorare dei sostegni, praticare iniezioni di cemento armato. Alcune trivelle sono scese oltre i 18 metri. Le difficoltà, soprattutto geologiche, da superare, sono molte. Per il ripristino globale della zona occorre ancora tempo. Quanto? Impossibile dirlo, forse due mesi, forse l'intera estate.

Roberto Basso

SAVONA — Il gruppo speleologico savonese festeggia in questi giorni il decimo anniversario della sua fondazione. Nacque nel 1967 per iniziativa di un gruppo di giovani accomunati dalla passione per le grotte.

Il processo celebrato domani in corte d'assise a Imperia

Per uccidere la moglie un idraulico trasformò il bagno in camera a gas?

L'imputato, Emanuele Piana, 46 anni, di Bordighera, si è sempre dichiarato innocente

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 maggio.

(b. v.) *La corte d'assise di Imperia celebrerà sabato un delicato processo indiziario contro un idraulico di Bordighera, accusato di tentato uxoricidio. L'imputato è Emanuele Piana, 46 anni, abitante in via degli Inglesi 136, detenuto.*

Secondo il capo d'accusa, l'uomo avrebbe tentato due volte di uccidere la moglie, Adriana Cinardi. La prima volta avvenne il 9 dicembre 1975: in quella occasione Piana avrebbe tentato di trasformare la stanza da bagno dell'appartamento in una vera e propria camera a gas, «tappando — afferma il fascicolo d'imputazione — il tubo di scarico dello scaldabagno con alcuni giornali», in modo che la moglie ignara morisse asfissiata senza che rimanessero tracce del delitto.

Fallito questo tentativo, l'idraulico, sempre secondo il capo d'accusa, studiò un metodo ancora più elaborato per uccidere la donna: «Il 14 maggio 1976 — si legge nel fascicolo — egli tentò di cagionare la morte della moglie e della figlia Ivana introducendo attraverso la finestra del bagno un tubo di gas» che avrebbe dovuto farle morire entrambe per avvelenamento, «agendo in tutti e due i casi — si legge ancora nella sentenza di rinvio a giudizio — con premeditazione e con il mezzo di sostanze venefiche e comunque insidiose».

Secondo quanto risulta Piana, che sarà assistito dagli avv. Luca Ciurlo di Genova e Michele Raffa di Sanremo, ha sempre respinto ogni imputazione; sarebbe però accusato dalla moglie dalla quale lo divide un profondo disaccordo.

A suo carico pare esistano, inoltre, le perizie tecniche fatte in istruttoria che confermerebbero la sua volontà omicida: date le particolarità del «caso», il processo è molto atteso e sarà certo animato da forti contrasti fra accusa e difesa sul valore da dare al contenuto delle perizie ed alle accuse della moglie.

Incidente sul lavoro

Benna d'escavatore spappola la gamba a operaio di Carcare

Carcare, 19 maggio.

(b. b.) **Stefano Vigliola, 32 anni, abitante a Sergno (Vado Ligure) in via Veneto 18, è ricoverato all'ospedale di Carcare in seguito ad un grave infortunio sul lavoro. La benna di un escavatore, manovrata da un collega, Gian Carlo De Angelis, Savona, via Serveltaz 16, gli ha spappolato la gamba destra.**

L'incidente è avvenuto a Carcare, in via dei Mille, dove i due, dipendenti della ditta «Imelte» di Savona, stavano ultimando uno scavo per la posa di cavi telefonici. Il braccio meccanico dell'escavatore manovrato da Stefano Vigliola si è bloccato. L'operaio è sceso a terra per controllarne il funzionamento ed ha pregato Gian Carlo De Angelis di azionare una leva che avrebbe dovuto fare abbassare lentamente la benna. La pala, però, si è abbattuta sulle sue gambe

Ricoverato al "Gaslini" di Genova

A Varazze bimbo cade dal terrapieno: è grave

Varazze, 19 maggio.

(b. b.) **Un bimbo di 3 anni, Matteo Cinardi, abitante a Bestagne (Varazze), è caduto da un terrapieno alto otto metri nella sottostante via Gaggino, a Varazze, dove i genitori hanno una casa per le vacanze. Ha riportato un grave trauma cranico con ottorragia e sospette lesioni interne. Dopo le cure più urgenti all'ospedale di Varazze, è stato trasferito al «Gaslini» di Genova, dove è ricoverato in sala rianimazione. La prognosi è riservata.**

Il piccolo Matteo era giunto a Varazze da pochi giorni. La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi della madre. La donna stava rincasando a casa dopo una breve passeggiata nel centro di Varazze. Tutto è avvenuto così improvvisamente che la madre non se ne è resa conto.

Il piccolo Matteo si trovava sul terrapieno, delimitato da una ringhiera, dal quale si accede in via Giacchino. Improvvisamente si sporge fra le sbarre e precipita nel vuoto. La mamma sente l'urlo del bimbo, si volta e lo vede disteso sull'asfalto macchiato di sangue. Corre in suo soccorso: il piccolo si lamenta ancora debolmente.

Andora: danneggerebbe gli esercizi della zona

Sindaco concede licenza a negozio però lo chiude solo un mese dopo

(Nostro servizio particolare)
Andora, 19 maggio.

(m. s.) *Clamoroso ad Andora: i vigili urbani, in esecuzione di una ordinanza del sindaco, Francesco Bruno, hanno fatto chiudere l'altra sera il* supermercato alimentari Conad *di via Claviesana 43, di cui è titolare Valentino Gobbi e hanno messo i sigilli alle porte del negozio.*

Il centro Conad, un esercizio aderente al consorzio nazionale dettaglianti, aveva iniziato la sua attività meno di un mese fa e precisamente il 23 aprile scorso.

Il provvedimento ha suscitato grande scalpore. «In negozio — dice il commerciante — c'è merce deperibile, per un valore di tre o quattro milioni. Se non mi sarà consentito di riaprire entro brevissimo tempo dovrò buttare via tutto. Questo esercizio mi è costato spese e sacrifici ed inoltre ho impegni commerciali ed obbligazioni ai quali avrei fatto fronte col normale giro d'affari».

Della vicenda sono stati interessati il pretore di Albenga ed il tribunale amministrativo regionale, mentre non sono esclusi ulteriori passi presso la magistratura.

Il 17 febbraio scorso, Gobbi presenta al Comune di Andora richiesta per ottenere l'autorizzazione di vendita al dettaglio dei prodotti indicati nella prima tabella merceologica. Il 22 aprile, il sindaco rilascia il permesso ed il giorno successivo il negozio inizia le vendite. «Il numero dei clienti — sottolinea il commerciante — è stato notevole sin dal primo giorno anche perché riuscivo a praticare prezzi inferiori a quelli di altri esercizi».

Tutto procedeva regolarmente, quando il 12 maggio il sindaco, rifacendosi al vecchio piano di adeguamento e sviluppo del settore commerciale risalente al 20 ottobre 1975 e non a quello adottato dal consiglio comunale il 31 marzo 1977, revocò l'autorizzazione di vendita e ordinò l'immediata chiusura del centro, «perché procura danno ai negozi già esistenti».

Con l'assistenza dell'avv. Beltrametti, Valentino Gobbi ha impugnato il provvedimento del sindaco.

DIEGO — Franco Larini, 56 anni, la moglie Riva, di 65 e la suocera Teresa Danna, di 87, abitanti nel Principato di Monaco, oriundi piemontesi, sono stati ricoverati all'ospedale di Cairo per un incidente della strada avvenuto in località Collotto.

Autista presso Savona, sull'autostrada per Torino

Ferito, resta per ore imprigionato fra le lamiere del camion nel fosso

(Dal nostro corrispondente)
Albare, 19 maggio.

(b. b.) Un camionista di Follonica, Adus Corti, 40 anni, è precipitato nella scarpata sottostante l'autostrada Savona-Torino, a sei chilometri da Savona, ed è rimasto imprigionato fra le lamiere della autocisterna di proprietà della ditta «Trafik» di Milano, di cui è dipendente, per oltre due ore.

E' stato liberato dai vigili del fuoco di Savona, con l'aiuto di mezzi idraulici. Durante le operazioni di soccorso è stato assistito dal dottor Marco Natali, proveniente dall'ospedale di Savona. Il camionista è ricoverato al San Paolo con prognosi riservata per la frattura delle vertebre lombari, di un femore e numerose lesioni.

L'incidente è avvenuto nel primo mattino di oggi. Adus Corti, alla guida dell'autocisterna, era diretto a Savona. A sei chilometri dallo svincolo autostradale, probabilmente per un colpo di sonno, ha perso il controllo del pesante mezzo che è andato a cozzare contro il muro di protezione, lo ha divelto ed è precipitato nel vuoto.

L'autocisterna è rotolata lungo una scarpata profonda una quindicina di metri e si è ribaltata. L'impatto, benché attutito dalla folta vegetazione, è stato violento e la cabina di guida è stata ridotta ad un ammasso di lamiere. Adus Corti è rimasto imprigionato con le gambe sotto il cruscotto. La frattura delle vertebre gli impediva qualsiasi movimento: inutili le sue invocazioni di soccorso. Sono stati momenti drammatici.

Finalmente sono giunti in suo aiuto alcuni automobilisti di passaggio che, alla luce di torce elettriche, hanno raggiunto il fondo della scarpata. Visti inutili i tentativi di liberare il camionista dalla morsa delle lamiere, hanno chiesto l'intervento della polizia stradale. Gli agenti hanno dato l'allarme e, poco dopo, sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Savona ed il medico.

Le operazioni di soccorso sono state particolarmente difficili a causa dell'oscurità e del posto impervio. «L'autista era cloroformizzato — dice il dottor Natali — il dolore per le fratture era atroce».

Alle 4 e 30 del mattino i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre Adus Corti, dalle lamiere era ormai il tardo della «operazione».

Doveva rispondere di oltraggio verso il procuratore

Accusato di aver detto "si vergogni„ al giudice un funzionario di prefettura è assolto a Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 19 maggio.

Tribunale di Savona: sul banco degli imputati, a piede libero, Guido Magnabosco, 32 anni, abitante a Torino in via Salerno 7, funzionario della prefettura del capoluogo piemontese. Finito in galera, per tre giorni, quasi due anni or sono, per un presunto oltraggio al procuratore della Repubblica di Saluzzo, Aldo Ignesti. Nell'aula riservata al pubblico la moglie, Isabella Torchiani, insegnante, con alcune amiche.

Sono i protagonisti (o le vittime?) di una vicenda tipicamente italiana, alla cui origine vi è la macchinosità della burocrazia e le carenze dello Stato. I giudici del tribunale di Savona, cui la Cassazione ha affidato il processo, assolvono l'imputato dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale «per insufficienza di prove». E' la fine di un incubo durato quasi due anni. Isabella Torchiani non si contiene la gioia, sulla porta del tribunale abbraccia a lungo il marito.

Questi i fatti emersi dal dibattimento. Il 28 giugno del 1975 la coppia, con il figlio di pochi anni, si reca a Saluzzo per richiedere un certificato penale, che Isabella Torchiani deve presentare entro il 30 dello stesso mese per partecipare ad un concorso. Si presentano in cancelleria alle 10,30. «Ritornate alle undici» dice un impiegato. All'ora stabilita Guido Magnabosco lascia la moglie ed il figlio in macchina e si ripresenta. «Il certificato penale di sua moglie — questa è la risposta — sarà pronto soltanto per il 2 luglio». Mottro, il cancelliere incaricato del rilascio del documento è in ferie ed è sostituito da un collega di Mondovì, che è a Saluzzo soltanto due giorni ogni settimana.

Il funzionario chiede di poter parlare con il dirigente di grado più elevato degli uffici giudiziari e viene accompagnato dal procuratore della Repubblica. Espone il «suo problema», ma pare non vi sia possibilità di soluzione. «Manca il cancelliere — dice il dottor Ignesti — non ho la facoltà di firmare in sua vece il certificato penale che le si chiede».

Guido Magnabosco è allibito. «Da noi — dice — queste cose non succedono. C'è sempre uno delegato alla firma. Mi dica a chi devo rivolgermi». «Vada dal ministro a Roma», è la risposta del magistrato. E' troppo anche per un funzionario della prefettura, abituato alla disciplina. «Dovreste vergognarvi», sbotta. Invitato a moderare i termini ripete: «Sì, dovreste proprio vergognarvi» e lascia l'ufficio del Procuratore. Ha appena varcato la soglia che il dottor Ignesti chiama a gran voce il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Conti ed intima: «Arresti quell'uomo». Guido Magnabosco viene raggiunto all'uscita del palazzo di giustizia e ammanettato.

La legge dello Stato, che non ha saputo garantirgli un suo sacrosanto diritto, impone l'arresto, o comunque lo consente al magistrato offeso da un oltraggio di cui il tribunale di Savona riterrà poi meritevole di punire.

Bruno Balbo

Tribunale di Savona

Vendita senza incanto

Il Cancelliere
Rag. PIETRO VENTURINO

Rivercase vende:

OSPEDALETTI, corso Reg. Margherita, 38 - Tel. 58.791
SANREMO, p.za Cesare Battisti, 13 - Tel. 85.425

SANREMO
Affarone: casa signorile soggiorno, 3 camere, cameretta, doppi servizi, cucina abitabile, ampio balcone, cantina, box, vista panoramica. L. 67.000.000

Centrale, comodissimo: 3 vani, cucinetta, bagno, balcone, riscaldamento centrale. L. 32.000.000.

OSPEDALETTI
Monolocale panoramico modernamente arredato L. 24.000.000

Alloggi pronti ad agosto: 1-2-3 vani - servizi, centralissimi, tranquilli, vicino mare.

RATEALE MUTUO AL 6%.

VINADIO TERME
(CUNEO)
Convenzioni con mutue
Cure per artrosi e reumatismi
Telefono
95.881-95.141-95.292
Periodo dal 1° giugno al 31 ottobre
PREZZI:
Pensione completa 10.350
Cure termali non mutualistiche 7000
Servizio giornaliero di pullman da Cuneo FF.SS. alle Terme

TAGGIA
(RIVIERA DEI FIORI)
a 6 Km da Sanremo
MERCATO DELL'ANTIQUARIATO E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO

La DITTA VIANI informa l'affezionata clientela che a far data dal 1° giugno p. v. cesserà il servizio sul tratto provinciale Rezzo-Mendatica-Montegrosso Pian Latte. Proseguiranno al completo i collegamenti interregionali IMPERIA-CUNEO nelle seguenti località: Porto Maurizio - Oneglia-Pontedassio-Chiusavecchia-Cesio-Colle San Bartolomeo-Pieve di Teco-Pornassio-Cosio d'Arroscia-Col di Nava, Ormea-Garessio-Ceva-Mondovì-Cuneo.
Nicola Viani
Imperia, 17 maggio 1977.

c'è sempre qualcuno che ha bisogno del tuo sangue

Teatro Casino Municipale Sanremo
Sabato 21 maggio - ore 21.30 recital di
LEO FERRE
a cura del Club Tenco

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA Via L. Vernazza, 23 - telef. 592.800
SAVONA Via Astengo, 1 - t. 300.695, 30.219
IMPERIA Via Matteotti, 18 - telefono 60.777
SANREMO Via Globetti, 47 - tel. 85.072, 85.360

Consumo: 16 km con 1 litro
Velocità: 145 km orari
Caratteristiche: sicurezza - affidabilità

FORD FIESTA
ORA
A PRONTA CONSEGNA
GIUSTA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO. RATEIZZAZIONI FINO A 35 MESI SENZA CAMBIALI
AUTOBREZZA s.r.l.
Corso Mazzini 193 - SANREMO - Tel. 77.555
G.P.L. s.a.s. di G. Ferrero & C.
Via San Michele - SAVONA - Tel. 801.851

"Gli Spegassi„ accusano la giunta comunale

Che cosa si fa a Finale per la cultura? Niente

Numerosi gruppi senza mezzi e spazio, molti sono scomparsi - Un collettivo di pittori protesta: "Moriamo per il disinteresse delle autorità"

Nostro servizio particolare

Finale Ligure, 18 maggio.

I gruppi culturali di Finale sono trascurati. Parecchi si sono già sciolti, altri vanno avanti a stento e rischiano anche loro di scomparire. «Esistiamo da dodici anni, ma le varie amministrazioni comunali non ci hanno mai dimostrato di interessarsi della nostra attività», dice Ginetto Cerisola, presidente del gruppo pittori finalesi «Gli Spegassi». Per rilanciare l'arte e la cultura, secondo Cerisola, non occorrono grandi cose. «Soltanto un pizzico di buona volontà — precisa — ed una commissione consiliare che sia incaricata di tenere i contatti con i gruppi e di coordinare le iniziative. Adesso, invece, nessuna iniziativa può funzionare bene, anche se la passione e l'impegno non mancano».

Ginetto Cerisola

D'estate, in piazzetta Doria, gli «Spegassi» organizzano una mostra permanente di pittura: nei loro quadri si ritrovano gli angoli più incantevoli e più suggestivi di una Liguria costantemente insidiata dal cemento. Nel gruppo, recentemente, si sono inseriti numerosi giovani che potrebbero esporre opere diverse e complementari, di tipo più moderno.

Afferma il presidente: «Non possiamo mischiare i nostri quadri con quelli dei ragazzi, quindi vorremmo aprire una seconda galleria all'aperto. Il posto a Finale non manca: in piazza S. Erasmo potrebbero essere sistemati i quadri dei nostri giovani, in piazzetta Dell'Ora invece gli artigiani finalesi potrebbero allestire una mostra dei loro lavori in ceramica od in ferro battuto. Senza dimenticare che esistono anche i cine ed i fotoamatori, sempre pronti a realizzare documentari, fotografie e diapositive da mettere a disposizione dell'azienda autonoma, ed il gruppo "amici della marcia" che potrebbero tracciare itinerari ed escursioni nell'entroterra, dotati di segnaletica».

Ginetto Cerisola conclude con una nota polemica: «Il Comune ha la possibilità di utilizzare e sfruttare questi gruppi, specialmente ora che siamo in crisi e che non ci sono i soldi per alimentare il turista. Il fatto è che a Finale si fa tanta politica e poca amministrazione: noi, in dodici anni, non abbiamo mai avuto il minimo contatto. Eppure siamo sempre esistiti».

Alle accuse di Cerisola, risponde l'assessore Castellazzi: «Personalmente, sarei favorevolissimo ad un incontro con i responsabili dei gruppi culturali. Sinora non ho avuto il piacere di conoscere queste persone e quelle poche che si sono fatte avanti abbiamo cercato di aiutarle in tutti i modi. Non possiamo certo esser accusati di trascurare la cultura: abbiamo attrezzato S. Caterina, a palazzo Ricci opisce il centro sociale di educazione permanente, sempre a palazzo Ricci abbiamo potenziato la biblioteca ed organizzato dibattiti e corsi di aggiornamento, il museo è in fase di sviluppo e siamo riusciti pure a programmare interventi per ristrutturare Castelfranco. Se i gruppi artistici vogliono essere utilizzati lo dicano: noi siamo pronti a collaborare».

r. c.

A pagina 13, servizio di G. Bàrberi Squarotti

"Ricordando Angelo Barile, poeta ceramista", sul convegno che s'è tenuto ad Albissola

SAVONA — Questa sera, alle 21,15 nel salone dell'Anziana, su iniziativa della Soc. «S Campanassa», lo storico Giovanni Battista Besio parlerà su «Storia e caratteri nativi della pariata savonese». Alla relazione farà seguito il quiz a premi «Cumme o se dixe» su vocaboli del dialetto.

FEGLINO — Si svolge domani e domenica una gara di tiro al cinghiale su sagoma mobile, organizzata dalle sezioni Arci e Federcaccia. Inizio alle 14.

VADO LIGURE — Emanuela Lotaro, 3 anni, abitante a Savona in via Nizza è stata travolta da un'utilitaria. E' ricoverata all'ospedale San Paolo: guarirà in 15 gio. rni.

Sanremo, rifiutavano il marciapiede

Con l'auto travolsero amiche per "punizione„: 2 condanne

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 19 maggio.

Giuseppe Alcamo, il giovane che la sera del 2 novembre, assieme a Francesco Balice, aveva picchiato e investito con l'auto 2 giovanissime sanremesi che, secondo l'accusa, volevo avviare alla prostituzione, è stato condannato stamane a 14 mesi di reclusione e sei mesi di arresto. Incensurato, ha ottenuto i benefici della condizionale ed è stato quindi rimesso subito in libertà.

Balice che è latitante, è stato condannato in contumacia ad un anno e due mesi di reclusione. Un terzo imputato, Giuseppe Nogara, 37 anni, proprietario del night «Love Story» di Arma di Taggia, che aveva imprestato la sua auto ai due, è stato condannato ad 11 mesi di reclusione. Il pubblico ministero prima che parlassero i due difensori, — Boscetto per Alcamo, Balice, e De Francisi per Nogara — aveva chiesto per i tre imputati una condanna complessiva a circa 9 anni di reclusione.

Questi i fatti: Giuseppe Alcamo, 21 anni, di Vallecrosia e Francesco Balice, 20 anni, abitante a Torino in via Fiesole 14, incontrano al night «Love Story» Patrizia Lanuto, 17 anni e Loredana Lagorio, 18 anni, due belle ragazze che, sempre secondo l'accusa, erano già state minacciate dai due perchè accettassero la loro protezione («Dateci 20 mila lire per sera e nessuno vi toccherà», avrebbero proposto).

Le due ragazze si fanno accompagnare da un avventore del locale in un altro night di Sanremo, il «Lord Brummel» di via Nino Bixio. Balice e Alcamo si fanno imprestare l'auto da Nogara e le inseguono. In via Nino Bixio il Balice picchia ferocemente la Lagorio, poi i due salgono sull'auto e fuggono. Alla guida c'è Alcamo che inavvertitamente investe le due ragazze. La Lagorio guarirà dalle lesioni riportate in 18 giorni e la Lanuto in 40.

I due vengono accusati di tentato omicidio. Accusa che poi l'avvocato Boscetto riesce a far derubricare in lesioni colpose per Alcamo e volontaria per Balice. Imputazioni queste che cadranno durante il processo per mancanza di querela. Il giudice li accusa però di guida senza patente, sfruttamento della prostituzione nei confronti di altre due giovanissime ragazze F.L. e D.V., entrambe minorenni.

r. o.

Rossi (chimici) categorico "Si vuol dividere la Cisl„

(Nostro servizio particolare)

Savona, 19 maggio.

Il sono congresso provinciale della Cisl, conclusosi a Savona domenica scorsa dopo tre giorni di dibattito, ha lasciato profondamente, nonostante la presentazione di una lista unitaria raccordo raggiunto all'ultimo momento con la mediazione dei dirigenti nazionali Pagani e Trisciuoglio, la federazione sindacale.

Da una parte i federchimici, capeggiati dal segretario Angelo Rossi; dall'altra Luciano Pelli, segretario uscente e gli uomini della segreteria: Vignolo, Sopia, Poddine e Fazio. Il rapporto di forza fra i due schieramenti è nettamente a favore dei secondi, anche se Rossi vanta che sui 2400 voti dei chimici, ne ha rastrellati altri 1500 fra le altre categorie. L'intero pacchetto si traduce in otto membri eletti nel consiglio generale.

La polemica fra la segreteria uscente e i federchimici è esplosa già nelle assemblee preparatorie del congresso. A Luciano Pelli ed agli altri membri della segreteria i federchimici rimproverano una scarsa organizzazione e proponevano l'inserimento del loro segretario regionale, Giordano, nel nuovo direttivo, oper un miglioramento qualitativo.

La candidatura non ha avuto successo, la posizione dei federchimici — disse Reginaldo Vignolo —, è rimasta isolata. La Cisl ha però respinto il tentativo dei partiti di riappropriarsi del sindacato.

«La categoria di cui sono segretario — sostiene ora Rossi — non vuole smentire sulla propria autonomia da parte di nessuno, e respinge le dichiarazioni intimidazione di Vignola, atte a creare divisioni e speculare all'interno della Cisl». I federchimici, come tutte le altre categorie, hanno sostenuto a livello provinciale e nazionale, la tesi che si rifà alle posizioni di Macario e Carniti: piena autonomia dai partiti. Quali allora le ragioni del dissenso fra le due parti? La risposta è unica da entrambe: «La scelta degli uomini che devono guidare la Cisl a livello provinciale».

«Quanto siano graditi alla base alcuni uomini della segreteria uscente — afferma Rossi — lo dimostrano le preferenze ottenute dal segretario aggiunto Fazio: 1950, su 12 mila 500 voti disponibili complessivamente. L'accordo raggiunto al congresso è stato definito da Vignola una tregua d'armi». Angelo Rossi (prima del congresso non aveva voluto rilasciare dichiarazioni «per serietà e rispetto al dibattito in corso») non sa ha intenzione a rompere la tregua. «Si cerca di strumentalizzare le nostre proposte — dice — nessuno però ha voluto o è stato in condizioni di offrire alternative».

E' la guerra? La tensione è rimandata al momento dell'elezione del segretario provinciale e dei membri della segreteria.

b. b.

S. Giorgio Ceriale prima nell'atletica

Al "Gran premio" hanno preso parte 350 atleti di undici società - Seconda Atlas Sanremo

Ceriale, 19 maggio.

(g. m.) Undici società, con 350 atleti, hanno partecipato al primo Gran Premio Città di Ceriale di atletica leggera maschile e femminile (cadetti, mezzofondo e fondo) a carattere regionale, organizzato dall'U. S. San Giorgio e patrocinato dalla azienda di Soggiorno.

La San Giorgio ha visto il trofeo in palio ma, quale società organizzatrice, lo ha ceduto per dovere di ospitalità alla Società Atlas di Sanremo. Le gare si sono svolte sul Lungomare Diaz e tutti gli atleti sono stati premiati con medaglia ricordo.

Questi i vincitori delle singole prove. *Metri 50:* Alessandra Basso, Alassio; Antonio Cocco, Ceriale; *metri 60:* Lucilla Gnagnarelli, San Giorgio Ceriale; *metri 80:* Luca Demeglia, Auxilium Alassio; Ermelinda Preto, San Giorgio Ceriale; Marco Bologna, Auxilium Alassio.

Metri 100: Laura Artuffo, San Giorgio Ceriale; Giancarlo Giusto, San Giorgio Ceriale; Gianfranco Pava, Auxilium Alassio; *metri 300:* Sallustro, Andora; Russo, Ceriale; *metri 600:* Campo, Auxilium Alassio; *metri 800:* Seguio, Auxilium Alassio; De Negri, Andora; *metri 1100:* Pepe, Andora; *metri 1500:* Morano, San Giorgio Ceriale; Amperia, San Giorgio Ceriale.

Metri 3000: Gaggino, San Filippo Neri Albenga; *metri 2800:* Carrone, Millesimo; *metri 4000:* Musa, Atlas Sanremo; Perrando, San Giorgio Ceriale.

Classifica per società: U.S. San Giorgio p. 274; 2) Atlas Sanremo p. 215; 3) A.S. Andora p. 178; 4) Amatori Atletica Alassio p. 164; 5) Atletica Varazze p. 149; 6) Elementari Ceriale p. 86; 7) Auxilium Alassio p. 70; 8) San Filippo Neri Albenga p. 15; 9) Millesimo 10; 10) U.S. Finalpia p. 7; 11) Aurora Carcare p. 2.

Torneo di pallone elastico

A Bardino Nuovo via al Val Maremola

Dal nostro corrispondente

Pietra Ligure, 19 maggio.

(r. c.) Ha preso il via, nello sferisterio di Bardino Nuovo, la settima edizione del trofeo «Val Maremola», torneo di pallone elastico riservato alla categoria amatori e valido come eliminatoria zonale per il campionato italiano. Vi partecipano, quest'anno, nove quadrette suddivise in tre gironi.

Nel girone A figurano il Vene Rialto (battitore Balestra) la Calicese (Pamparato) e il Ras Calice (Bianchi); nel girone B, il Bardino Nuovo (Girio), il Vene Rialto (Novella) e il Bar Cacciatori di Canova (Rovere); nel girone C, il Vallebona (Guglielmini), lo Spec di Cengio (Bleziro) e la Pievese (Maffone).

Ripescaggio in vista per i matuziani?

Per il "Basket Sanremo„ c'è ancora una speranza

Sfortunato il torneo di D, concluso con la retrocessione

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 19 maggio.

Tramontate sul campo le speranze di rimanere in serie D, il Bsc Sanremo spera ora in un «ripescaggio» a tavolino, l'unico mezzo che consentirebbe a Sanremo di non sparire dalla mappa della serie D di pallacanestro.

Condannato anche dai risultati della poule salvezza, il Bsc ora spera in questo per rilanciarsi: i gironi della serie D verrebbero allargati e la squadra sanremese potrebbe approfittarne. «E' una speranza, ma per ora non c'è ancora nulla di ufficiale», dice il presidente del Bsc, Aldo Formasero.

Ma perchè la retrocessione dopo numerosi stagioni in «salita» per il Bsc? «E' stata un'annata storta — spiega Formasero — alcuni giocatori, come Tornaghi e Boeri, sono dovuti partire per il servizio militare, mentre Mangini, all'inizio del torneo, era stato ceduto alla Ginnastica Torino con cui ora ha raggiunto la serie B. Siamo rimasti con molti giovani, bravi, ma inesperti».

L'esito del torneo, però, non ha scalfito la posizione dell'allenatore Bacchilega, che verrà riconfermato nonostante qualche polemica con i dirigenti durante il campionato. «E' doveroso riconfermarlo», dice Formasero.

Luigi Bacchilega

Condannato anche dai risultati della poule salvezza, il Bsc ora spera in questo per rilanciarsi: i gironi della serie D verrebbero allargati e la squadra sanremese potrebbe approfittarne. «E' una speranza, ma per ora non c'è ancora nulla di ufficiale», dice il presidente del Bsc, Aldo Formasero.

Ma perchè la retrocessione dopo numerosi stagioni in «salita» per il Bsc? «E' stata un'annata storta — spiega Formasero — alcuni giocatori, come Tornaghi e Boeri, sono dovuti partire per il servizio militare, mentre Mangini, all'inizio del torneo, era stato ceduto alla Ginnastica Torino con cui ora ha raggiunto la serie B. Siamo rimasti con molti giovani, bravi, ma inesperti».

L'esito del torneo, però, non ha scalfito la posizione dell'allenatore Bacchilega, che verrà riconfermato nonostante qualche polemica con i dirigenti durante il campionato. «E' doveroso riconfermarlo», dice Formasero.

Bruno Monticone

Qualificazioni in Terza categoria

Pallare e Casalegno in fuga però insiste l'"Interceriale„

CONFINALE — La coppia Pallare e Casalegno Alassio continua la fuga solitaria in testa alla classifica, dopo la terza giornata del girone finale di qualificazione tra le sei squadre prime classificate dei gironi A e B di terza categoria.

CONTROPRIDE — Rete decisiva di Magliolla sull'ultimo quarto d'ora e il Casalegno Alassio conquista a Varazze, contro il Celle la prima vittoria in trasferta. Successo conquistato nel primo tempo — dichiara l'allenatore Giacchello — per un soffio non siamo riusciti a concretizzare altre favorevoli occasioni». «Più grave il pareggio — dice Semeria di Celle — una partita sostanzialmente equilibrata fra due squadre ben preparate atleticamente».

FANALINO — Dopo la sconfitta di Pallare, il Dego, vincitore assieme al Celle del girone B, è ancora fermo sul fondo della classifica. «Dopo la sfortunata partita contro il Celle, la squadra sta accusando un blocco psicologico» commenta Pennino, presidente del Dego. Le reti del Pallare sono state siglate da Pizzorno e Ferraro.

CINQUINA — Sonzana vittoria dell'Interceriale a spese dei Fornaci. La squadra di Savona era passata per prima in vantaggio dopo pochi minuti, la rimonta dei carnielesi è stata inarrestabile. Protagonisti del successo Fornasa, Bancheri, Bruno e Begliolo, autore di una doppietta. All'incontro ha assistito Brustia, presidente del settore arbitrale e Airoldi, dirigente del Comitato regionale Figc. «Una prestazione che ci ha fatto piacere e che soprattutto prova coinvolgere su tutti i campi di gioco fino al termine del torneo», ha detto Mazzone di Ceriale.

DOMENICA — Tutte le partite inizieranno alle 16.30. Il Casalegno Alassio viaggia a Savona per affrontare il Fornaci. «Puntiamo ad una rivincita dopo la sconfitta in campionato», dice l'allenatore Giacchello. Il Dego riceve l'Interceriale». Il Pallare (imbattuto sul proprio terreno) ospiterà il Celle.

m. f.

RISULTATI: Interceriale-Fornaci 5-1; Pallare-Dego 2-0; Celle-Casalegno Alassio 0-1.

CLASSIFICA — Pallare, Casalegno p. 5, Interceriale p. 4, Fornaci, Celle p. 2, Dego p. 0.

PROSSIMO TURNO — Fornaci-Casalegno; Dego-Interceriale; Pallare-Celle.

SANREMO — Monte Sgnone ha ospitato una gara inedita: il trofeo di sci sull'erba organizzato dal centro turistico giovanile sanremese e diretto dal maestro Domenico Bruciani. Ha vinto il greco Kimon Ardavanis; poi Luciano Bruno, Raffaele Barra, Davide Venturini, Luigi Pastore, Silvano Brizzi, Davide Dell'Antonio, Enrico Verosel, Pulvio Pastore, Luca Emanueli, Giovanni Viglietti, Sergio Testa, Franco Gerbone e Silvio Porelli.

SANREMO — Ennesima sconfitta dello «Sport Club Sanremo» nel campionato di serie C di pallavolo. I nostalgici, ormai matematicamente retrocessi, hanno ceduto 3-1 a Torino sul campo del «San Paolo».

Iniziativa della Splügen

Savona, di scena il "minibasket„

Dal nostro corrispondente

Savona, 19 maggio.

(s. s.) E' in fase di avanzamento a Savona un torneo di minibasket organizzato dalla Splügen per festeggiare i suoi trent'anni d'attività.

Nella gara sono impegnati 160 giocatori, fra maschi e femmine, suddivisi in ben 14 squadre, divise in due gironi.

Questi i risultati delle prime due giornate di gara: Fracs-Lido dei pini 22-16; Manoel-Ford Accarini 28-25; Cremeria Varigotti-Nautilus 26-9; Farmacia Carnevale-Bagni Nilo 24-21; Amici Baloni-Nautilus 25-22; Chic-Paltono 26-30; Fracs-Commissione Palasport 26-11; Calzaturs Pino-Pizzeria Mario 33-20.

Le squadre partecipanti:

GIRONE A: *Fracs Pneumatici:* Cazzola, Zunino, Ulivi, Zaccone, Camorano, Puppo, Baretta, Bovero, Ratto, Labate. *Lido dei Pini:* Sapia, Lovero, Scorsa, Zunino, Sabatini, Poggi, D'Aurora, Bocagno, Tenaggi, Bogliolo. *NUTILUS Dancing:* Ghersi, Notarbartolo, Sabatini, Cillino, D'Agostino, Vavarini, Rolando, Sicoti, Vinci, tissone.

Cremeria Varigotti: Ferri, Scaramuzza, Beretta, De Lucia, Arrigucci, Pedretti, Martino, Capogreco, Amaroli, Puppo, Baretta, Bovero, Ratto, Labate. *Lido dei Pini:* Sapia, Lovero, Scorsa, Zunino, Sabatini, Poggi, D'Aurora, Bocagno, Tenaggi, Bogliolo. *NUTILUS Dancing:* Ghersi, Notarbartolo, Sabatini, Cillino, D'Agostino, Vavarini, Rolando, Sicoti, Vinci, tissone.

Cremeria Varigotti: Ferri, Scaramuzza, Beretta, De Lucia, Arrigucci, Pedretti, Martino, Capogreco, Amaroli, Puppo, Baretta, Bovero, Ratto, Labate. *Lido dei Pini:* Sapia, Lovero, Scorsa, Zunino, Sabatini, Poggi, D'Aurora, Bocagno, Tenaggi, Bogliolo. *NUTILUS Dancing:* Ghersi, Notarbartolo, Sabatini, Cillino, D'Agostino, Vavarini, Rolando, Sicoti, Vinci, tissone.

GIRONE B — *Manoel Magisteria:* Polco, Ravera, Manzieri, Crasti, Carigiia, Giampietro, Vallarino, Melis, Carigiia, Fiaria, Ricchebono. *Accurtat prodotti:* Ruggero, Casella, Costa, Delfino, Visini, Ravagno, Cocchi, Chionetti, Spano, Angeli. *Bogni Nito:* Badano, Gallanzo, Melis, Notarbartolo, Giacbetti, Angotti, Bannazi, Magliotto, Rovella. *Farmacia Carnevale:* Scorsa, Benazzo, Grillone, Di Leo, Scotto, Septenus, Gardelli, Valeriti, Delfino.

Pattono sanitari: Genta P., Zanetti, Studio, Cirone, Gila, Galiano, Pasquali, Cipolato, Rossello, Codro. *Chic abbigliamento:* Ragoli, Bracco, Giacchetti, S. Biale, Ferro, Macciò, Agretti, Marchisio, Bertucci. *Pizzeria Mario:* Bacciani, Perrero, Montanaro, Gallizio, Profumo, Magliotto, Mioranzo, Rocca, Spano, S. Pacchetti. *Pino Calzature:* Bearzi, Briano, P. Didino, La Forta, Ferrando, Maricotti, Briano A., Bottigri, Battaglia.

Sono stati i migliori ai "Giochi della gioventù"

Albenga, premiati 80 atleti

Albenga, 19 maggio.

(m. l.) **Oltre 80 atleti ingauni che si sono maggiormente distinti nelle diverse fasi dei Giochi della Gioventù, sono stati premiati nella sala del Gonfalone del Comune di Albenga, presenti il sindaco Testa**

Malgrado gli ottimi risultati ottenuti nelle fasi provinciali e regionali, nessun atleta ingauno si è qualificato per la fase nazionale. Il regolamento dei Giochi ha escluso dalla qualificazione molti ragazzi classificatisi al terzo e quarto posto.

Questi i ragazzi albenganesi meglio classificati nelle diverse fasi dei Giochi della Gioventù.

Salto in alto: Fulvio Franchi, terzo classificato nelle fasi regionali (Istituto Goffredo Mameli); Maura Mannirin, quarta classificata nelle fasi regionali (Istituto Goffredo Mameli).

Lancio del peso: Fabio Lanza, sesto classificato nelle fasi regionali (ITIS); 100 metri piani: Silvano Siffredi, sesto classificato nelle fasi regionali (Liceo Scientifico); 4x 100: Formazione maschile dell'Istituto Dante Alighieri, seconda classificata fasi regionali; Formazione femminile Istituto Dante Alighieri, seconda classificata fasi regionali.

Metri 80 piani: Laura Ardagna, sesta classificata fasi regionali (Istituto Enrico Fermi); 1000 metri piani: Rossana Enrico, sesta classificata fasi regionali (Sezione di Loca).

Metri 1500: Domenico Gaggino, quarto classificato fasi regionali (Liceo Scientifico); Roberto Ferrari, quinto classificato fasi regionali (ITIS). Pallacanestro: Formazione Liceo Scientifico, seconda classificata fasi provinciali; Formazione ITIS, terza classificata fasi provinciali.

Consegnati i premi di "La Stampa„ per i "3 campioni„

Grande festa per i settant'anni del Savona con tanti ex biancoblù che ora sono famosi

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 19 maggio.

Ci saranno anche tanti ex biancoblù che, lanciati dal «vecchio» Savona, calcano ora, con successo, i campi delle categorie maggiori: basti pensare a Pierino Prati e Beppe Furino, e poi Lippi, Arnuzzo, Tuttino, Zucchini, Barlassina e tanti altri. Martedì prossimo, alle 21, nell'ospitale dancing «Colombo» di Albissola Mare, si festeggeranno i 70 anni della società di piazza Diaz. Non è il modo migliore per fare festa (i tifosi contavano ovviamente sulla promozione in serie C), ma, dimenticate per una sera le amarezze delle ultime stagioni, si penserà solo alle speranze per il futuro. Ad alimentarle sono proprio i successi del passato, per un sodalizio che ha saputo arrivare, in tempi lontani, alla serie A e, più recentemente, alla serie cadetta.

Ma se i Prati e i Furino costituiscono con i loro nomi sempre un richiamo, non vanno dimenticati i grandi campioni di un passato più lontano: i Bacigalupo, De Carolis, Exposto, Ceppone e Giacoppo, che ha 84 anni, solo per citare alcuni dei mille che si meriterebbero. Il comitato organizzatore, composto da un gruppo di sportivi tra cui Mino Monti, Enrico Fabbri, Viano del Colombo, ha spedito centinaia di inviti ad ex giocatori e dirigenti: molti hanno già assicurato la loro presenza. Ci saranno tanti atleti delle ultime stagioni, come Corbelli, Baldini, Bosca, Mosca, oltre a nomi che hanno fatto molto nella storia anche recente della società (i Persenda, Cucchi, Parodi) e che hanno un posto di riguardo nel cuore dei tifosi, come Vittorio Panucci.

Due ex biancoblù famosi: Beppe Furino e Piero Prati

A continuare c'è il rischio di offendere qualcuno, e invece vuol essere, questa, la festa di tutti i biancoblù e gli ex biancoblù. Ospite d'onore sarà il presidente onorario del sodalizio, Stefano Del Buono. Sono stati invitati anche gli ex dirigenti, compreso Aldo Dapelo, la moglie e i figli del commendator Gedolfo. Presenti anche i quadri biancoblù al completo, da Mario Robbiano a Marino Del Buono, Sergi, Degani, il segretario Chiarenza, Curti, l'allenatore Agosti, tutti i giocatori della prima squadra, Berretti, settore giovanile e i collaboratori.

In queste circostanze i premi non mancano mai. Verranno consegnati anche i riconoscimenti di «La Stampa Sera» anche della Liguria» per quei giocatori biancoblù che si sono segnalati nel concorso «Tre derby, tre campioni», e cioè: Mario Pandolfi (miglior in assoluto), Giovanni Geremia (il goleador), e poi, nel quadro della stessa iniziativa, Martines, Pupo, Cinquegrana, Grillo e Martina.

Altri biancoblù verranno premiati per la targa agonismo, la targa gol, quella riservata al giocatore con più presenze in questo campionato, oltre al migliore secondo una classifica del Circolo biancoblù e a un'altra graduatoria di Savona tv. Premio anche per i tifosi più fedeli. La serata sarà ripresa da Savona tv, con telecronaca di Riccardo Fabbri.

Numerose anche le manifestazioni di contorno, ma sempre con tema il Savona. Verrà eletta «Miss biancoblù», e nel corso della serata ci saranno sorprese e divertimenti per tutti. L'ingresso è libero. Presenterà Enrico Fabbri.

Settant'anni di storia sono tanti. Il Savona ha conosciuto gioie e amarezze: ultimamente, purtroppo, le delusioni hanno superato di gran lunga i momenti felici. Ricordare l'anniversario del Savona vuol essere un po' anche un impegno da parte di tutti, perchè la società biancoblù non muoia, ma anzi prosperi. E già si pensa alla prossima stagione, che potrebbe essere davvero quella buona per la promozione nella nuova serie C2. Settant'anni in D insomma e magari settantuno nella categoria superiore.

Sandro Chiaramonti

SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: Il buono il brutto il cattivo.
ARISTON: Pistoni erotici di una signora in bianco.
ASTOR: Tutti colpevoli... tranne i morti.
AUGUSTUS: L'uomo sul tetto.
CORSO: Le sporche prestazioni di Furia.
GIOIELLO: Nuove storie sporche.
GRATTACIELO: Cenere sono al tuo posto.
LUX: Nessuno.
NUOVO PALAZZO: Le nuove avventure di Furia.
OLIMPIA: Lo scandalo del vescovo.
ORFEO: Rivoluzionaria.
PIAZZA: Due scorpioni quasi pieni.
RITZ: Mamma mondana.
RIVOLI: Cattivi sentimenti.
SMERALDO: Tinto... secondo cannibale.
UNIVERSALE: Bon Voyage.
VERDI: Quelli dell'ora suprema.
POLITEAMA MARGHERITA: Adriana Lamorgese di F. Cilea.
TEATRO GENOVESE: Due Giovanni, di Molière. Teatro Stabile Torino.
STABILE E. DUSE: Il nuovo re di Durrenmatt, compagnia dello Stabile.
ARENZANO - ITALIA: La prima volta sull'erba.
RAPALLO - GRIGNE: Lager Sadico.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Apocalisse scacciati.
SESTRI - ARISTON: Tutti amano Lisa.
RECCO - ANNA: La casa dalle finestre che ridono.

SAVONA

DIANA: Non ora.
ELDORADO: Napoli spara.
ARS: La stellona.
SALESIANI: Satyricon.
FILMSTUDIO: Cesarea.
LUX: Orgasmo nero.
ALASSIO - COLOMBO: Donna cinta non si fa per se.
RITZ: Il ginecologo della morte.
ALBENGA - ASTOR: Lotta duellori di un commissario.
AMBRA: Cielo di piombo inferno Caliguiano.
CRISTALLO: La nave dei dannati.
VITTORIA (Loano) - Gang.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Gli occhi della notte.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Gola profonda.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Tutti a letto meglio per la pelle.
CRISTALLO: La nave.
DELLA ROSA (Cessa): Il fantasma del palcoscenico.
CERIALE - ODEON: San Pasquale Baylonne protettore delle donne.
FINALE LIGURE - ONDINA: La vita in dei vecchioni.
GIGLIO - Marmittoncino.
LOANO - PERLA: Le deportate della sezione speciale.
LUANESI: La polizia indaga siamo tutti sospettati.
MILLESIMO - ITALIA: L'uomo che cadde sulla terra.
PIETRA LIGURE - CORALLO: Rivelazioni di un delitto.
SPOTORNO - MUNDO: Amori non fatti per sposarsi sposati.
VADO LIGURE - AMBRA: La gioia e una razza.
SARAZZA: Quel maledetto che mi ha in terra.
VARAZZE - ELDO: Sangria.

IMPERIA

ITALIA: Supermaggiore.
CENTRALE: Ballata di Mercatale.

FABBRICA IN PELLE S.p.A.
SERRA RICCO' - Genova - Telefono (010) 751.057
CASEI GEROLA (Pavia) - Telefono (0383) 61.527
CERCHIAMO NUOVI PUNTI VENDITA - Telef. (010) 751.057

DANTE: L'Isola e la minaccia!

IMPERIA: I due superpoliziotti quasi pieni.
ROSSINI: Rocky.
DIANO MARINA - DIANESE: La magia erotica.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il cinema nero.
CERRI: Violenza sull'asfalto.
RIVA LIGURE - CORALLO: La casa del piacere erotico.
SANREMO - ARISTON: Nevada Smith.
CENTRALE: Emanuelle nell'orgasmo.
SANREMESE: Dudino il superpoliziotto.

ORTO: Il buono il brutto il cattivo.

SUPERCINEMA: Rivivono quelli della calibro 38.
ASTRA: Tutti dormono... tranne i morti.
MIGNON: L'ubriacone.
RITZ: Orgasmo e noia.
BORDIGHERA - ZENIT: Le pigmee gigantesche di Tanganica.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Un borghese piccolo piccolo.
ISPERO: La violenza nascosta di sera.

Telegenova

Ore 10: Videomeccanica, messaggi e musiche a richiesta; 12,45: Videogiornale, notizie sportive da Genova e dalla Liguria; notizie economiche e cura della Regione; 14: Attualità e programmi della casa; 18,30: Film: Delitto in pieno sole; 19,45: Videosport, al termine rassegna degli sportivi alle 20,30: Videogiornale, notizie e attualità da Genova e dalla Liguria; notizie economiche e cura della Regione. Giornale radio. 20,45: Speciale: stereo grados. Il caso Benjamin; dopo, 22,15: Film: I morti viventi.

MOSTRE D'ARTE

Una grande mostra: Tecniche Sole e Colori di Silvori Ranco allestita alla galleria Cinque di Arenzano che presenta opere fino al 29 maggio (orario apertura ufficio — 9 — 12 e 16 — 19 tutti i giorni compresi i festivi). Presso la sede sanremese della stessa galleria (corso matuziano, 32) mostra personale di acquerelli di Ugo Nespolo. Orario: mattino 10 — 12, pomeriggio 17 — 19 (chiuso il lunedì).

ARMA DI TAGGIA — Il «Delta Rugby» ha dominato la fase regionale dei «Giochi della Gioventù» di rugby svoltasi sul campo delle ex caserme «Revelli». La squadra armese si è imposta nel «Ragazzi» e negli «Allievi».

ECONOMICI

ABITAZIONE

SENDO